

INDOVINA CHI VIENE AL CINEMA?

All'interno di una navicella, camuffata da villa e immersa nel verde a due passi dal centro di Lugano, sorge Spazio 1929, un'officina creativa. L'equipaggio è composto da persone che lavorano nell'ambito della cultura, dell'arte, della comunicazione e della ricerca. Spazio 1929 è un luogo di lavoro in cui si favorisce l'incontro tra talenti, innovatori e visionari, secondo lo spirito del coworking, della condivisione degli spazi, delle esperienze e delle idee. A seguito di una consultazione interna, quanto mai laboriosa, stimolante e delirante, la scelta è caduta su tre film, che ben raccontano lo spirito degli abitanti dello Spazio 1929.

martedì 12 maggio

DARK STAR

John Carpenter USA 1974

Basta leggere su Wikipedia la sinossi del film per intuire quanto la navicella Dark Star di questo esilarante B movie e il suo sgangherato equipaggio somiglino un po' alla nostra astronave Spazio1929...: "La Dark Star (...) annovera un equipaggio piuttosto particolare: i membri infatti sembrano degli schizofrenici che si prendono cura di una creatura aliena in maniera quasi morbosa, discorrono su temi che passano dalla morte al campionato di baseball con il loro capitano ormai morto, e si divertono a praticare surf a gravità minima..." Insomma, ci siamo posti una missione nobile ma non vogliamo prenderci troppo sul serio!!

CINEMA IRIDE LUGANO | 20.30

martedì 19 maggio

LA COMUNIDAD

Alex de la Iglesia Spagna 2000

Dopo l'esplorazione del lato psichedelico degli inquilini dello Spazio 1929 (Dark Star) e prima di sottolineare quello nobile (Ghost Dog), con questo film dallo humour nero partiamo alla ricerca del loro lato oscuro!! L'analogia con lo Spazio 1929, ammettiamolo, nasce innanzitutto dal titolo del film... Ci consideriamo una vera e propria comunità, anche se poi ognuno ha il proprio percorso ed il proprio spazio, come nel film (che si svolge in un condominio) ognuno ha il proprio appartamento e la propria identità. Tante storie che s'incrociano, come da noi s'incrociano tante professioni e si scambiano pareri, informazioni, esperienze di vita. E poi, insieme a due film americani, non potevamo non scegliere anche un film di altra provenienza geografica: la multiculturalità all'interno delle nostre mura è una realtà che ci sta a cuore!

martedì 26 maggio

GHOST DOG

Jim Jarmush USA 1999

Anche se, a differenza degli altri due film che abbiamo scelto, il film di Jarmush non narra le vicende di una comunità di persone, bensì quella di un solitario gangster afroamericano che segue i precetti del Bushido (l'antico codice dei Samurai), a nostro parere i suoi sette principi hanno molto a che vedere con lo spirito che ispira (o meglio, che ci piacerebbe ispirasse) le persone che frequentano e che lavorano allo Spazio 1929: Onestà e Giustizia, Eroico Coraggio, Compassione, Gentile Cortesia, Completa Sincerità, Onore, Doveri e Lealtà.



un bicchiere e due chiacchiere con... aperitivo preparato dalle Gastronaute prima delle proiezioni alle 19.45

entrata: CHF 10.00 / 8.00 / 6.00



INDOVINA CHI VIENE AL CINEMA?

CARTA BIANCA AGLI ABITANTI DELLO SPAZIO 1929



DARK STAR

USA 1973

regia: John Carpenter; **sceneggiatura:** John Carpenter, Dan O' Bannon; **fotografia:** Douglas Knapp; **musica:** John Carpenter; **interpreti:** Dan O'Bannon, Brian Narelle, Dre Pahich, John Saunders, Miles Watkins; **produzione:** Bryanstone Pictures, Jack H. Harris Enterprises, University of Southern California. v.o. inglese, st. italiano, 83'

Nel 2250, l'astronave Dark Star viaggia da 20 lunghi anni nello spazio per assolvere la poco eroica missione di distruggere con bombe intelligenti i pianeti instabili che, usciti dalle loro orbite naturali, sarebbero un pericoloso intralcio sulla rotta delle navi impegnate a colonizzare la galassia. A bordo ci sono 4 uomini stanchi e annoiati, il corpo del comandante custodito in una cella criogenica affinché ci si possa servire del suo cervello in caso di bisogno, e una piccola creatura aliena dall'aspetto non molto rassicurante che costituisce - insieme a qualche nastro di musica rock, qualche rivista a fumetti e qualche spinello - il loro unico diversivo. La missione sembra destinata a continuare monotona nel tempo, ma, improvvisamente, il viaggio prende una piega imprevista. Prodotto in tre anni gonfiando il saggio di fine corso all'Università della Southern California, il film è il felice debutto di Carpenter che lui stesso definisce una sorta di "Aspettando Godot" nello spazio. Beckett a parte, è un recupero in chiave satirica di 2001 di Kubrik (come la conversazione filosofica fra la bomba intelligente n.20 e il cosmonauta) e della California hippy, ma anche un'anticipazione del nuovo filone fantascientifico anni Settanta.



LA COMUNIDAD

Spagna 2000

regia: Alex de la Iglesia; **sceneggiatura:** Jorge Guerricaechevarria, Alex de la Iglesia; **fotografia:** Kiko de la Rica, Roque Baños; **montaggio:** Alejandro Lazaro; **interpreti:** Carmen Maura, Eduardo Antuña, Jesus Bonilla; **produzione:** Lolafilms SA, Antena 3 Television. v.o. spagnolo, st. italiano, 105'

Julia, un'agente immobiliare sui quarant'anni, si trova a dover vendere un appartamento situato in un bizzarro condominio e, vagando per il piano di sopra, disabitato, trova 300 milioni di pesetas nascosti dal proprietario morto. Decide di tenerli per dare una svolta alla sua vita, ma non ha fatto i conti con gli altri inquilini e la loro pericolosa avidità. In realtà gli altri condomini da tempo fanno la guardia alla casa dell'anziano, e aspettano il momento buono per mettere le mani sul bottino. La presenza di Julia serve solo a scatenare prima del tempo una lotta senza esclusione di colpi. Il piccolo gruppo si mostra molto agguerrito. Ciascuno, pur di avere in mano il malloppo, non esita a stringere alleanze, smentite poco dopo, e così si susseguono doppi giochi, scambi di persona, false dichiarazioni. Non è esclusa anche l'eliminazione fisica dell'avversario.

Definito dagli autori 'il primo horror condominiale', il film si muove tra suspense e humour nero sfoderando per 105 minuti ribaltamenti di situazioni e colpi di scena sulla scia dei classici americani.



GHOST DOG

USA 1999

regia: Jim Jarmush; **sceneggiatura:** Jim Jarmush; **fotografia:** Robby Müller; **montaggio:** Ray Rabinowitz; **musica:** RZA, Wu Tang Clan; **interpreti:** Forest Withaker, Isaac De Bankolé, John Tormey, Cliff Gorman, Frank Minucci; **produzione:** Jim Jarmusch, Plywood productions, Bac films, Canal+, jvc entertainment, Pandora Filmproduktion, ARD, Degeto Film. v.o. inglese, st. italiano, 110'

Ghost Dog vive in una capanna in cima al tetto di un edificio abbandonato, con la sola compagnia dei piccioni viaggiatori. Scandita dalla lettura e dall'osservanza delle regole d'onore di un antico codice samurai, la sua giornata trascorre nell'assolvimento del suo lavoro di killer al servizio di Louie, un mafioso che, anni prima, è intervenuto salvandolo dall'aggressione di un gruppo di bianchi fanatici. Ghost Dog arriva, esegue, e poi invia a Louie un piccione per informarlo del lavoro fatto. Per una serie di disguidi, un incarico non arriva a termine e Ghost diventa il bersaglio in una caccia all'uomo ordinata dal boss Varga, con obiettivo finale forse lo stesso Louie. In ossequio al codice, per Ghost Dog salvare Louie diventa il primo dovere. Comincia così una guerra personale contro la 'famiglia', ben sapendo di andare incontro alla propria fine. Un noir zen e onirico.

Nonostante le nostre ricerche, non ci è stato possibile risalire agli aventi diritto, ma siamo comunque disponibili a rispondere ad eventuali richieste in tal senso.